

NOME DELLA COMMISSIONE

Diritto allo studio

COORDINATORE DI COMMISSIONE

Simone Cigna

SEGRETARIO DI COMMISSIONE

Andrea Facciolo

COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

Compilare il seguente form inserendo nuovamente il dati del presidente e del segretario

| Nome | Cognome | Provincia |
|------------|-----------|---------------|
| Simone | Cigna | Caltanissetta |
| Daniele | La Rosa | Ragusa |
| Luca | Cioffi | Avellino |
| Antonio | Cantone | Catania |
| Luca | Burlando | Savona |
| Simone | Priola | Cuneo |
| Giovanni | Zambon | Vicenza |
| Giorgio | Calcagni | Siena |
| Amanda | Amelio | Catanzaro |
| Gioele | Gallo | Pisa |
| Andrea | Facciolo | Alessandria |
| Dario | Lukas | Siracusa |
| Anna | Patterson | Varese |
| Anna Maria | Frasin | Gorizia |
| Gaia | Pedron | Trento |
| Ilaria | Giamà | Ravenna |
| Clara | Albarelo | Verona |
| Lorenzo | Riccobono | Pavia |

SOTTOGRUPPO (solo in caso di formazione di sottogruppi di lavoro)

Nel caso in cui in una commissione si decida di sviluppare più attività, la stessa si deve suddividere in sottogruppi di lavoro. Di seguito indicare le province partecipanti al sottogruppo.

TITOLO DELL'ATTIVITA'

Accessibilità alla scuola e ai saperi

DESCRIZIONE BREVE DELL'ATTIVITA'

Inserire una panoramica generale del progetto che possa illustrare sinteticamente "cosa si vuole realizzare" massimo 1000 battute

La commissione Diritto allo studio ha ritenuto opportuno mettere al primo posto la conoscenza, intesa come consapevolezza delle norme che regolano il proprio esercizio della cittadinanza attiva e della partecipazione studentesca, e ritenuta base imprescindibile dalla quale partire per poter chiedere un qualunque diritto e assolvere ad un determinato dovere.

In un sistema che vorrebbe basare il proprio funzionamento sulla meritocrazia, non si possono trascurare le condizioni di partenza del singolo; la scuola deve essere in grado di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitano di fatto la libertà individuale. L'istruzione ha il bisogno di diventare ascensore sociale, capace di realizzare la singola persona sia come studente che come cittadino; si deve dunque fondare su una solidale collaborazione, mettendo da parte la sterile competizione fine a se stessa, che abbiamo conosciuto fino ad oggi.

La Scuola Pubblica, fondamentale per la formazione di cittadini attivi e responsabili, ha subito negli ultimi anni gravosi tagli. Dato che lo Stato non ha oneri nei confronti delle scuole paritarie e private, come previsto dalla Costituzione, riteniamo quindi che tutti i finanziamenti, che vanno sempre più assottigliandosi, previsti dallo Stato per l'istruzione secondaria di secondo grado debbano essere destinati solo ed esclusivamente alla Scuola Pubblica.

A causa delle numerose tematiche riguardanti il diritto allo studio, abbiamo deciso di focalizzare l'attenzione su tre macroaree nelle quali riteniamo sia più urgente intervenire: trasporti, accessibilità alla scuola e ai saperi, normativa.

ANALISI DEL CONTESTO DI ATTUAZIONE

Analizzare il contesto in cui si vuole realizzare il progetto, soffermandosi in particolare sui punti di forza, debolezza, opportunità e rischi dell'attività. (Analisi SWOT – Vedi allegato) e motivare la realizzazione dell'attività.

L'Italia, all'interno del contesto europeo, si è sempre contraddistinta per la sua arretratezza in materia di welfare studentesco e di diritto allo studio. La mancanza di una reale forma di reddito di formazione diretto o indiretto, ha portato una grande disparità nella possibilità di accedere al sapere e ai luoghi di formazione. La crescente instabilità economica del Paese ha inoltre sottolineato come il diritto allo studio sia compromesso dall'impoverimento generale delle classi meno abbienti della popolazione. Sulla famiglia grava il costo di una formazione che noi studenti chiediamo più accessibile: il costo dell'accesso ai saperi si rivela spesso insostenibile. Il risultato è una sempre maggior dispersione scolastica ed emigrazione giovanile (la cosiddetta "fuga dei cervelli"), che ha ripercussioni sulla formazione dell'individuo sul

piano personale e sociale. Questo si traduce in una grave perdita di risorse umane, economiche e culturali per il territorio.

OBIETTIVI DELL'ATTIVITA'

Inserire in massimo 500 battute gli obiettivi che si voglio raggiungere con l'attività

La nostra idea è una nuova garanzia di diritto allo studio con una nuova forma di welfare studentesco, basata sulle condizioni economico-sociali degli studenti e non soltanto sul merito. Si potrebbe garantire il totale abbattimento degli ostacoli che limitano l'accesso alla formazione, restituendo così alla scuola il ruolo di ascensore sociale, inteso non solo come dinamismo sociale ma anche come realizzazione personale. Bisogna consentire, tramite una formazione di qualità, lo sviluppo della coscienza critica dell'individuo, che è fondamentale per il benessere della democrazia.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Inserire le modalità di attuazione dell'attività tenendo presente i costi, mezzi e canali di diffusione e come è possibile coinvolgere i rappresentanti delle consulte a livello scolastico.

- Prendiamo atto dei miglioramenti apportati alla carta dello studente dal Ministero dell'Istruzione, anche grazie alle proposte della Commissione Diritto allo Studio del CNPC 2012. Auspichiamo ad un ulteriore miglioramento e un'implementazione del servizio tramite un monitoraggio costante dei risultati che si otterranno nei diversi territori.
- Chiediamo venga istituito in ogni scuola il comodato d'uso finanziato da un fondo nazionale che tenga conto dell'aggiornamento di specifiche materie, in modo da garantire una spesa minima per gli studenti e ridurre i costi per la scuola.
- Riguardo il contributo scolastico chiediamo chiarezza sull'utilizzo di questi fondi, allegando al patto di corresponsabilità, sottoscritto ogni anno tra la famiglia dello studente e la scuola, il bilancio consuntivo e preventivo sul capitolo di spesa del contributo scolastico. Inoltre chiediamo che prendano parte alla discussione sulle finalità di tale contributo le rappresentanze degli studenti e delle famiglie.
- Le consulte provinciali degli Studenti, insieme con gli uffici scolastici provinciali, devono informare la popolazione studentesca sulla volontarietà del contributo scolastico. Chiediamo al Miur l'istituzione di un portale telematico sul sito spazioconsulte.it per denunciare eventuali irregolarità nel rispetto della normativa ministeriale.
- Esprimiamo il nostro totale dissenso nei confronti dei test d'ingresso per l'accesso alla scuola di secondo grado. Riteniamo che le difficoltà logistiche

legate al problema del sovraffollamento delle scuole non possano essere risolto in questo modo. Gli studenti devono avere la possibilità di accedere all'istruzione secondaria senza selezioni di alcun genere che pongano dei limiti alla loro libertà di scelta del percorso di studi.

- Attualmente è previsto che nel voto d'esame di maturità possano venire assegnati dalla commissione d'esame 5 punti bonus agli studenti che abbiano almeno 15 crediti formativi, accumulati nel triennio, e che conseguano nelle tre prove scritte e nel colloquio orale un minimo di 70 punti su 75. Ne consegue che un buon numero di studenti possa accedere a questi punti bonus, essendo la soglia di crediti formativi bassa, ma in pochi riusciranno effettivamente ad ottenerli, data la difficoltà di raggiungere 70 punti in sede d'esame. Chiediamo quindi di alzare a 18 la soglia dei crediti formativi e di abbassare a 67 il punteggio del risultato delle prove d'esame.

LINEE GUIDA D'ATTIVITA' (SOLO NEL CASO DI ATTIVITA' PROGETTUALE)

Indicare le linee guida per le consulte che desiderano adottare l'attività per il proprio territorio con particolare attenzione a cosa fare per importare e realizzare l'attività.